



Bologna, 07/02/2026

Protocollo: 013/2026

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Criticità applicative della Variante al PAI/PGRA (Piano per l'Assetto Idrogeologico / Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e gravi ripercussioni sull'attività edilizia e sui territori regionali.

I sottoscritti **Nicola Marcello**, in qualità di primo firmatario, **Luca Pestelli** e **Alberto Ferrero**, Consiglieri Regionali del Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni,

Premesso che

- La recente Variante al PAI/PGRA ha introdotto una nuova disciplina in materia di pericolosità e rischio idraulico, con effetti immediatamente cogenti sui territori regionali.
- Tale disciplina è entrata in vigore senza un adeguato e preventivo confronto con gli enti locali e con i soggetti direttamente coinvolti nell'applicazione delle norme.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

email nicola.marcello@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/fratelli-italia

Rilevato che

- L'immediata applicazione della nuova disciplina sta producendo effetti gravi e inattesi in numerosi contesti territoriali dell'Emilia-Romagna.
- In diversi Comuni si sta assistendo a una paralisi pressoché totale dell'attività edilizia, dovuta a sospensioni e blocchi istruttori che non riguardano esclusivamente nuove costruzioni o interventi complessi, ma che si estendono anche a ristrutturazioni edilizie e a interventi di modesta entità, quali modifiche prospettiche o aperture di vani.

Considerato che

- Tali sospensioni vengono frequentemente motivate dal richiamo all'articolo 39 della disciplina PAI che, per come formulato, non lascia margini interpretativi agli uffici comunali.
- I Comuni, posti di fronte a responsabilità dirette in caso di eventi alluvionali, sono di fatto costretti ad applicare la norma in modo rigidamente cautelativo, arrivando a bloccare interventi edilizi che fino a ieri rientravano nella normale gestione del territorio.
- Questa situazione sta determinando un arresto improvviso dell'attività economica e professionale, con conseguenze rilevanti per imprese, lavoratori, tecnici e cittadini, che vedono compromessa la possibilità di intervenire legittimamente sul proprio patrimonio edilizio.
- La Variante individua scenari di pericolosità e di rischio senza mettere a disposizione gli strumenti tecnici indispensabili per una corretta e responsabile applicazione della disciplina, in particolare per quanto riguarda i livelli idrici, i tiranti e le quote di riferimento, elementi essenziali per la progettazione, l'asseverazione e l'autorizzazione degli interventi.
- L'efficacia della norma risulta inoltre rinviata all'emanazione di future direttive tecniche, senza che sia indicata alcuna tempistica certa, lasciando territori e operatori in una condizione di sospensione indefinita.
- La responsabilità applicativa viene di fatto trasferita sui Comuni e sui professionisti, che si trovano ad assumere decisioni e oneri senza disporre dei dati necessari, esponendosi a rilevanti rischi giuridici e professionali.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

- Quale sia la valutazione della Regione Emilia-Romagna in merito alle criticità applicative della Variante al PAI/PGRA e alle conseguenti ricadute sull'attività edilizia, economica e sociale nei territori regionali.
- Se la Regione intenda intervenire con urgenza per fornire indicazioni chiare, univoche e immediatamente applicabili ai Comuni, mettendo a disposizione i dati tecnici necessari per una corretta applicazione della disciplina.
- Se non ritenga necessario definire modalità transitorie ufficiali, valide fino all'emanazione delle direttive tecniche definitive, al fine di consentire la prosecuzione controllata e responsabile delle attività edilizie, in particolare nei territori urbanizzati.
- Se la Giunta non ritenga opportuno avviare un confronto strutturato con gli enti locali, al fine di superare le attuali criticità e garantire un equilibrio tra sicurezza del territorio, certezza normativa e sostenibilità economico-sociale.

I Consiglieri

Nicola Marcello

Luca Pestelli

Alberto Ferrero